



L'ALPINO

*Libro Verde
della Solidarietà
2010*

GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 27 novembre 2010, si è svolta la XIV edizione della giornata della Colletta alimentare. Un successo che è andato al di là delle aspettative. Oltre 8.100 supermercati, 110.000 volontari, 9.400 tonnellate di cibo raccolto, il 9% in più rispetto al dato dello scorso anno.

Tante le persone che hanno scelto di donare, tante le famiglie che per un giorno hanno fatto la spesa per sé e per i poveri.

Riportiamo le parti più salienti del comunicato stampa di lunedì 29 novembre 2010, nel quale la Fondazione Banco Alimentare tira le somme dell'iniziativa e ringrazia anche l'Associazione Nazionale Alpini per il lavoro svolto.

“Un ringraziamento particolare va all'Associazione Nazionale Alpini e alla Società San Vincenzo De Paoli per la partecipazione dei volontari.

Il povero è un uomo solo. Condividere gratuitamente questo dramma risveglia il vero desiderio che è nel cuore di ciascuno: essere amato.

La Carità è il dono più grande che Dio ha fatto agli uomini ... perché è amore ricevuto e amore donato (Caritas in Veritate)”.

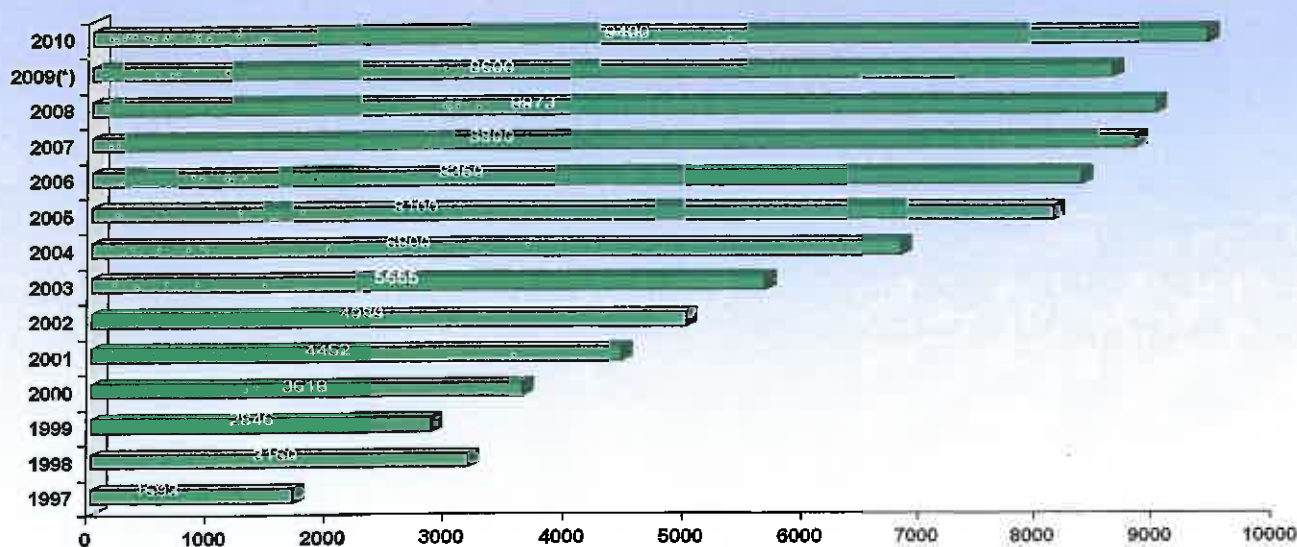
“Siamo cambiati noi. La Colletta Alimentare è la stessa, ma noi no. Abbiamo partecipato, commossi, allo spettacolo della condivisione gratuita del destino dei nostri fratelli uomini. Il cuore di milioni di persone, piccoli e grandi, lavoratori e pensionati, imprenditori e

carcerati - molti dei quali provati dalla crisi economica, e da calamità naturali - è stato mosso dalla carità a una nuova responsabilità personale e sociale, desiderosa di costruire un bene per tutti”, ha commentato Mons. Mauro Inzoli, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus.

La carità, la solidarietà vanno oltre la crisi, questo è il + 9% tradotto in parole...

Per queste ragioni invitiamo tutti a partecipare alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare: fare la spesa e donarla a chi è più povero è l'occasione per aiutare chi è in difficoltà, è un segno di cambiamento immediato e positivo.

Gli Alpini, ne siamo certi, ci saranno anche il prossimo anno, perché per loro, donare vuol dire amare!



(*) Il dato del 2009 non può essere confrontato con il dato 2008 (8970 tonnellate raccolte) poiché il Banco alimentare con sede a Caserta da gennaio non esiste più e solo da ottobre è ripartita l'attività del nuovo Banco alimentare con sede a Salerno. Senza considerare la Campania l'incremento rispetto al 2008 è del 3%.

CHI SONO GLI ALPINI

E' il 15 ottobre 1872, fra le pieghe di un decreto reale che prevede l'allargamento del numero dei distretti militari, viene indicato che alcuni siano istituiti in zone alpine con in organico una compagnia distrettuale a reclutamento ed addestramento secondo particolari compiti di montagna. E' l'atto ufficiale di nascita del Corpo degli Alpini.

Da quel primo decreto sono passati 139 anni di storia nella quale emergono le caratteristiche dell'Alpino: senso del dovere, attaccamento alle tradizioni, orgoglio degli emblemi che lo caratterizzano, spirito di Corpo, solidarietà fra commilitoni e la continuità di questi valori anche una volta in congedo.

Questa continuità dei valori è la base su cui poggia l'Associazione Nazionale Alpini.

Al termine della Grande Guerra, prospettata come completamento dell'Unità d'Italia, i reduci, che hanno vissuto grandi sacrifici, ritengono d'aver diritto non solo ad un clima di pace ma anche di riconoscenza. La realtà è ben diversa, scioperi, lotte di piazza, derisione, disprezzo, ostilità, negazione di quei valori per i quali hanno combattuto, fanno nascere spontaneamente la ferma presa di posizione di gran parte dei reduci. Il reclutamento su base valligiana, la spontanea solidarietà del montanaro, i sentimenti di fratellanza nati e rafforzati nei lunghi mesi vissuti fianco a fianco nella particolarità unica della guerra in montagna, la consapevolezza di poter sempre e comunque contare in ogni situazione sul commilitone, contribuiscono a rafforzare i vincoli mantenendoli intatti anche una volta rientrati alla vita civile. In questo clima e con questi sentimenti, un buon numero di essi frequentano abitualmente la birreria Spaten Brau di Milano nella certezza di trovare un ambiente di comuni idee e di solidarietà. Fra ricordi, ancora così vivi e presenti, commenti e semplici chiacchiere, comincia a delinearsi la proposta di costituire un sodalizio fra quanti hanno militato negli alpini. Il 12 giugno 1919 si tiene una prima riunione per concretizzare l'idea. Fra le decisioni viene approvato un concetto fondamentale: la possibilità d'iscrizione non solo a quanti hanno svolto servizio militare negli alpini dal 1872 (anno di nascita del Corpo), ai reduci delle Campagne d'Africa 1887, 1895, 1911-12 e della Grande Guerra appena conclusa, ma in futuro, anche a quanti sarebbero stati chiamati al servizio di leva negli alpini.

E' il concetto della continuità associativa del sodalizio.

I promotori convocano l'assemblea costitutiva per la sera di martedì 8 luglio 1919. A questa prima assemblea che si tiene nella sala dell'Associazione Capimastri di Milano partecipano circa una sessantina di reduci alpini che approvano la costituzione ufficiale

dell'Associazione Nazionale Alpini, il primo Statuto Sociale ed il Consiglio Direttivo. La notizia comincia a diffondersi prima in tutta la Lombardia poi nelle altre Regioni e da ogni parte pervengono numerose richieste di aggregazione. Questo fatto, non previsto dai sei fondatori, porta a dover modificare lo Statuto iniziando a introdurre la Sezione, normalmente costituite in un Comune o in un Capoluoghi di Provincia, quale succursale locale della Sede Centrale. La grande spontanea massiccia adesione e la necessità pratica di incrementare la diffusione, completa con l'introduzione fra le norme statutarie della possibilità di aggregarsi in Gruppi, normalmente costituiti nei Comuni, con rappresentanza locale della Sezione. Si completa così la capillarizzazione della diffusione su tutto il territorio, dalle alpi al mare. Il punto di forza ancora oggi dell'Associazione. Fin dalle prime riunioni, i promotori ritenevano fra i doveri associativi quello di ritrovarsi ogni anno per ricordare e onorare i compagni caduti. Ben lontano dal concetto di Adunata Nazionale che verrà più tardi introdotto, questi Convegni erano indetti in località di montagna già teatro di battaglie degli alpini nel corso della guerra. Il primo Convegno viene organizzato dalla Sede Centrale nei giorni 5-6-7 settembre 1920 sull'Ortigara. Dai 400 solo previsti, nei tre giorni giungono oltre duemila reduci alpini provenienti anche da località dove ancora non erano costituite Sezioni e Gruppi.

L'irrefrenabile spirito alpino chiamava.

Con l'avvento del nuovo Regime politico teso a militarizzare tutto e tutti, anche l'Associazione Alpina come tutte le altre ne è coinvolta, più nelle formalità che nei concetti fondamentali. I Direttivi Nazionali di Sezione e di Gruppo non sono più eletti ma nominati dall'alto, i Presidenti si chiamano ora "Comandanti" delle Sezioni "Battaglioni", le Sottosezioni "Compagnie" e i Gruppi "Plotoni". Purtroppo anche gli alpini saranno coinvolti da altre due guerre e quella più dolorosa e contrapposizione fratricida su versanti ideologici diversi. Pur nella drammaticità degli eventi, chiari e netti sono gli esempi di solidarietà fra alpini in congedo ed in armi con sottoscrizioni, raccolta ed invio al fronte di generi di conforto, aiuti alle famiglie bisognose, ecc. Meno "normale" e per questo più significativo, è il comportamento tenuto verso la popolazione nei territori occupati e verso i soldati forzatamente nemici, dettato da quell'innato senso di rispetto e solidarietà che contraddistingue il montanaro-soldato.

Con la caduta del Regime ed il ritorno alla pace nel 1945 anche l'Associazione Nazionale Alpini forzatamente decimata nei ranghi, riprende gradatamente la rinascita e l'ordinamento originario. Alle generazioni di ex combattenti si affiancano i giovani di leva verso i quali sono riposte le aspettative e la continuità dei valori

L'esperienza di una nuova coscienza civica vissuta nel periodo del servizio militare dalle generazioni più giovani, che li ha visti operare in varie occasioni di emergenza in soccorso alle popolazioni colpite da calamità, diventa patrimonio di nuovi concetti che può sintetizzarsi nel motto di un nuovo indirizzo *onorare i morti aiutando i vivi*.

Dal piccolo Gruppo alle grandi Sezioni cominciano a delinearsi sempre più spontanee iniziative rivolte alla solidarietà, senza enfasi e pubblicità, quasi con pudore per un qualcosa ritenuto normale. La svolta decisiva che coinvolge unitariamente tutta l'Associazione avviene all'indomani del tremendo terremoto che nel maggio 1976 sconvolge il Friuli. La Sede Nazionale chiama tutti i soci ad un grande gesto di solidarietà realizzando un'imponente progetto di soccorso e di ricostruzione al quale gli alpini rispondono con fattivo entusiasmo: Per l'impegno ed i risultati raggiunti, all'Associazione viene conferita la medaglia d'oro al merito civile, risultando il primo ed unico esempio del genere di un alto riconoscimento civico ad un'associazione. Sull'esempio degli alpini che hanno dimostrato grande capacità organizzativa ed operativa, comincia a delinearsi nelle autorità governative l'idea di costituire un organismo di volontariato. Sono le basi della futura Protezione Civile che vede oggi proliferare di numerose associazioni o enti morali, con un ordinamento riconosciuto con legge dello Stato. Anche l'Associazione Nazionale Alpini è iscritta all'Albo del Volontariato di Protezione Civile, nella quale operano soci alpini e soci aggregati uniti e riconosciuti indistintamente dall'unico appellativo di Volontario.

Dal 1987 anno in cui nasce ufficialmente la Protezione Civile degli Alpini, piccole e grandi opere di civile solidarietà ne hanno caratterizzato l'impegno su iniziativa del piccolo Gruppo, delle Sezioni o Sede Nazionale. Molte Regioni italiane, purtroppo colpite

da calamità, hanno espresso un riconoscente grazie ai volontari accorsi con generoso altruismo, ma anche da territori esteri come l'Armenia, l'Albania e la Francia che ci hanno visto operare, sono giunti sinceri apprezzamenti. Questo vasto impegno è stato più volte riconosciuto anche dalle Istituzioni con il conferimento all'Associazione Nazionale Alpini di una medaglia di benemerita al merito civile (Basilicata e Campania 1980), una medaglia di bronzo al merito civile (Valtellina e Valbrenbana 1987, Armenia 1989), una medaglia d'oro al valore civile (Piemonte e Alta Emilia 1994) ed una, recente, medaglia d'oro di benemerita concessa dalla Croce Rossa Italiana (Aosta 2003).

Va comunque precisato che questo nuovo indirizzo è solo uno dei campi nella miriade di iniziative ed opere di solidarietà espresse dagli alpini, rimane infatti difficilmente traducibile un elenco che cerchi di raccogliere e censire dati ed attività, delle quali erano documentate solo quelle promosse dalla Sede Nazionale come la costruzione dell'Asilo a Rossosch in Russia, la ricostruzione della scuola "Bovio" di Alessandria, la scuola multietnica di Zenica in Bosnia, gli zaini alpini per il Mozambico e le donazioni in occasione dell'annuale Adunata Nazionale ad ospedali o enti benefici, proprio perché è insito e naturale per gli alpini la generosa spontaneità ed il piacere intimo di realizzarla come semplice dovere civico.

Solo a titolo indicativo, e considerato che molti Gruppi nemmeno vogliono far sapere cosa hanno effettivamente fatto (fedeli al motto del 5° Reggimento Alpini: "Nec videar, dum sim" – essere mai apparire!), nel solo anno 2010 sezioni e gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini hanno donato in opere di solidarietà la complessiva somma di € 5.028.301 e oltre ad ore 1.742.776 di lavoro.

OPERE DI SOLIDARIETÀ E DI IMPEGNO CIVILE

DICEMBRE 1908 – gli alpini in armi partecipano nelle operazioni di soccorso alle popolazioni della Calabria e Sicilia colpite dal terremoto. E' il primo impiego di alpini al fuori dei compiti istituzionali.

DICEMBRE 1923 – gli alpini in armi partecipano alle operazioni di soccorso a seguito del disastroso crollo della diga del Gleno in Val di Scalve nel bergamasco. La Sede Centrale dell'Associazione Nazionale Alpini invita i soci ad una sottoscrizione di solidarietà, ma già all'indomani del disastro alcune decine di alpini in congedo accorrono volontariamente sul luogo per "dare una mano" risultando il primo esempio di spontanea solidarietà.

OTTOBRE 1939 – a Irma in Valtrompia, Brescia, è ultimata la Casa dell'Alpino, destinata come casa vacanze ad ospitare gratuitamente i figli bisognosi di Caduti alpini. Prima iniziativa del genere, ora aperta anche a tutti i ragazzi, continua la sua benemerita missione.

GIUGNO 1957 – gli alpini in armi operano in soccorso alle popolazioni del Piemonte colpite da alluvioni in particolare nella Valle Varaita.

OTTOBRE 1963 - sciagura della diga del Vajont a Longarone – Belluno – intervento di soccorso degli alpini in armi. Le bandiere del 7° alpini e del 6° artiglieria da montagna sono decorate di medaglia d'oro al valore civile. Dal 1963 ad oggi i reparti elicotteri e aviazione leggera del 4° Corpo d'Armata Alpino hanno svolto numerosissime operazioni di soccorso in montagna meritando diverse ricompense al valore civile.

NOVEMBRE 1966 – intervento di soccorso degli alpini in armi nel Trentino, Alto Adige e Provincia di Belluno colpite da alluvioni.

MAGGIO 1976 - nel Friuli colpito da terremoto i volontari dell'Ass. Naz. Alpini intervengono con immediati soccorsi proseguiti con l'opera di ricostruzione fino alla primavera

1978. Questo grande impegno civile viene riconosciuto con il conferimento all'Ass. Naz. Alpini della medaglia d'oro al merito civile. Sull'esempio degli alpini il Governo italiano getta le basi e costituisce la *Protezione Civile*. Operano ai soccorsi con gli alpini in congedo anche gli alpini in armi.

ESTATE 1977 -- dopo due anni di lavoro volontario con il contributo di tutti i Gruppi della Sezione di Bergamo viene inaugurato il Centro di rieducazione per handicappati di Endine Gaiano.

DICEMBRE 1979 -- realizzata dal Gruppo ANA di Cinisello Balsamo, Milano, viene inaugurata la Casa di pronta accoglienza, destinata ad offrire un primo soccorso a chi ne ha bisogno.

AUTUNNO 1980 -- soccorsi in Basilicata e Campania colpite dal terremoto. All'Ass. Naz. Alpini viene conferita la medaglia di benemerita al merito civile. Operano sul luogo anche gli alpini in armi di stanza in Abruzzo.

APRILE 1982 -- per ricordare il loro cappellano alpino di Sezione, viene inaugurata la Baita don Onofrio, realizzata e destinata ad un villaggio di orfani.

ESTATE 1982 -- viene inaugurata la Casa per anziani di Redona, Bergamo, frutto del lavoro di ristrutturazione di un vecchio edificio.

GENNAIO 1984 -- viene inaugurata a Brescia la Scuola Nikolajewka, scuola di mestieri per spastici e miodistrofici, realizzata sostenendo i maggiori oneri dalla Sezione ANA di Brescia, con il contributo di Salò, Valle Camonica, Bergamo ed il lavoro dei genieri alpini del battaglione Iseo.

ESTATE 1984 -- il terremoto colpisce l'Abruzzo che vede l'impiego per il primo soccorso degli alpini in armi di stanza nella Regione.

DICEMBRE 1984 -- per iniziativa del Gruppo Padova-Sud è completato il Centro di assistenza per bambini handicappati "Il Fienile".

FEBBRAIO 1987 -- nasce ufficialmente la *Protezione Civile* dell'Associazione Nazionale Alpini iscritta all'Albo Nazionale del Volontariato.

ESTATE 1987 -- soccorsi per le alluvioni in Valtellina e Valbrenbana che vedono all'opera congiuntamente gli alpini in congedo e gli alpini in armi.

SETTEMBRE 1987 -- per iniziativa e lavoro del Gruppo ANA di Dalmine, sezione di Bergamo, viene inaugurato il Centro polifunzionale per handicappati.

DICEMBRE 1987 -- a Chiuduno, Bergamo, i Gruppi della valle Calepio e del basso Sebino consegnano il nuovo fabbricato completato nelle opere murarie, alla Comunità "Emmaus" per il recupero dei tossicodipendenti e disadattati.

APRILE 1988 -- diventa operativa e viene presentata la grande struttura della Protezione Civile alpina, l'ospedale da campo aviotrasportabile.

OTTOBRE 1988 -- per iniziativa della Sezione di Casale Monferrato, dopo quattro anni di lavoro al quale collaborano le Sezioni di Alessandria, Omega e Torino, è completato il Centro diurno di assistenza per ragazzi portatori di handicap.

APRILE 1989 -- per iniziativa della Sezione di Treviso, che ha provveduto a ristrutturare un grosso complesso rustico, avviene l'inaugurazione dell'opera donata alla Piccola Comunità di Conegliano per il recupero dei tossicodipendenti.

AUTUNNO 1989 -- il grande ospedale da campo dell'Ass. Naz. Alpini opera in Armenia disastata dal terremoto. L'ospedale viene donato, per conto del Governo Italiano, a quella popolazione. Per gli interventi di soccorso del 1989 viene conferita all'Ass. Naz. Alpini la medaglia di bronzo al merito civile.

AUTUNNO 1990 -- interventi di soccorso per l'alluvione ha colpito le Province di Bergamo e Brescia.

PRIMAVERA 1991 -- iniziano i lavori nella cittadina Rossosch in Russia per costruire, su iniziativa dell'Associazione Nazionale Alpini, con fondi propri e con il lavoro volontario dei soci, un asilo in memoria dei Caduti alpini nella Campagna del 1942/43. L'asilo ultimato nell'autunno 1993 viene donato dall'Associazione Nazionale Alpini a quella popolazione.

MAGGIO 1992 -- per iniziativa della Sezione di Biella, viene ristrutturato una vecchia cascina, viene inaugurato il centro di rieducazione per handicappati "Carrubi", donato alla locale associazione di assistenza famiglie disabili A.N.F.F.A.S.

SETTEMBRE 1992 -- si concludono i lavori del Gruppo Amandola, Ancona, che ha ricostruito una chiesetta del 17° secolo da anni abbandonata e diroccata dedicata alla Madonna della pace.

PRIMAVERA 1993 -- il Gruppo di Travagliato, Brescia, completa i lavori, consegna ai responsabili della cooperativa "il Vomere" che la gestiranno, una casa-lavoro per handicappati.

ESTATE 1993 -- il Nucleo di Protezione Civile della Sezione di Lecco raccoglie tonnellate di materiale di prima necessità e lo consegna a quattro campi profughi dell'ex Jugoslavia.

ANNO 1994 -- gli alpini del Centro Italia hanno ristrutturato l'unità di Pronto Soccorso "brevi degenze day Hospital" ematologica diretta dal Prof. Mandelli in Roma.

MARZO 1994 -- il Gruppo valle Sabbia, Sezione "Monte Suello" di Salò, dona all'associazione A.I.A.S. un pulmino attrezzato al trasporto di ragazzi handicappati dall'abitazione alla scuola.

SETTEMBRE 1994 -- il Gruppo di Cinisello Balsamo, Milano provvede a ristrutturare la scuola elementare e media di Seghe paese della costa dalmata vicino a Spalato.

AUTUNNO 1994 -- massicci interventi di soccorso in Piemonte e Alta Emilia colpite da alluvione. All'Associazione Nazionale Alpini viene conferita la medaglia d'oro al merito civile. Operano ai soccorsi con gli alpini in congedo anche gli alpini in armi.

PRIMAVERA 1995 -- il Gruppo di Endine Gaiano, Bergamo realizza una casa-laboratorio per disabili.

PRIMAVERA 1995 -- per iniziativa della Sede Nazionale, con l'appello a tutte le Sezioni, iniziano i lavori di ristrutturazione della scuola "Bovio" di Alessandria resa inagibile dall'alluvione.

LUGLIO 1996 -- si conclude la ristrutturazione di un vecchio edificio a Putzu Idu, Oristano, lavoro intrapreso dalla Sezione di Trento per aiutare le suore del Sacro Cuore che vi ospitano assistono bambini orfani o handicappati.

ESTATE 1996 -- interventi di soccorso in Versilia colpita dall'alluvione.

ESTATE 1997 -- interventi di soccorso ai terremotati di Umbria e Marche. Operano assieme agli alpini in congedo anche gli alpini in armi.

APRILE 1998 – inaugurato e donato al Comune un centro sociale realizzato dal Gruppo Motta di Livenza, Treviso.

PRIMAVERA 1998 – con il concorso dei Gruppi della Sezione di Treviso viene ristrutturato ad Oderzo un padiglione inutilizzato dell'ex ospedale psichiatrico donato poi all'associazione famiglie disabili ANFFaS.

PRIMAVERA 1999 – interventi di soccorso ed allestimento dei campi di Kukes e Valona in Albania per raccogliere i profughi coinvolti dalla guerra in Kosovo. A Valona opera anche il grande ospedale da campo dell'Ass. Naz. Alpini. Un contingente di alpini in armi è presente sul territorio come forza internazionale di pace.

AUTUNNO 1999 – per iniziativa delle Sezioni di Conegliano e Vittorio Veneto viene restaurato il monastero delle Clarisse di San Quirino, Assisi, devastato dal terremoto.

AUTUNNO 1999 – per iniziativa della Sezione di Piacenza viene ricostruito a Foligno il laboratorio scientifico per ricerche e sperimentazioni divenuto inagibile a causa del terremoto.

GENNAIO 2000 – interventi di soccorso nella Regione della Dordogna, Francia, colpita da devastante maltempo.

AUTUNNO 2000 – interventi di soccorso in Valle d'Aosta e Piemonte colpite da alluvioni, interventi di controllo e rafforzamento degli argini del fiume Po nelle zone più a rischio di allagamento a seguito dell'onda di piena che ha innalzato il livello delle acque.

PRIMAVERA 2001 – interventi in Val D'Aosta per la pulizia degli alvei torrentizi interessati dalle piene nel corso dell'anno 2000.

ANNO 2001 – ristrutturazione ed ampliamento della scuola interetnica a Zenica, in Bosnia a 60 chilometri da Sarajevo con utilizzo di fondi raccolti dalla associazione per oltre 800 milioni di lire ed il lavoro di volontari e tecnici alpini.

GIUGNO 2001 – operazione zaini alpini: gli alpini in concomitanza ad una partita di calcio tra la Nazionale Italiana Cantanti e la Associazione Mondiale Piloti organizzano una grande raccolta di viveri, cancelleria e giocattoli da inviare in Kenia. Si raccolgono 4723 scatoloni che riempiono ben 12 containers per un valore di oltre 800 milioni di lire, che giungono, sotto il controllo dell'A.N.A., ai missionari Comboniani.

APRILE 2002 – intervento di emergenza per l'incidente aereo a Milano dove un velivolo impattava contro il palazzo della Regione Lombardia.

OTTOBRE 2002 – intervento di soccorso per il terremoto in Molise. Le colonne mobili regionali, composte in larga parte da alpini, convengono da tutte le parti d'Italia per portare aiuto alla popolazione molisana. La Associazione Nazionale Alpini inizia a pensare ad un intervento emblematico puntando la attenzione sul paese di Ripabottoni per la realizzazione di una casa per anziani.

NOVEMBRE 2002 – interventi di emergenza per le alluvioni in Valsassina, Valtellina e nelle valli bergamasche con intervento delle strutture di Protezione Civile.

ANNO 2003 – l'Associazione Alpini ha impegnato i propri volontari in operazioni di antincendio boschivo per oltre 800 giornate. Nel dicembre dello stesso anno si è poi verificato un intervento di 10 giorni in Iran per soccorrere le popolazioni vittime del terremoto.

ANNO 2004 – intervento di soccorso per il terremoto in Lombardia con 1.091 giornate di lavoro. Intervento in Bielorussia a Besslan in soccorso alla popolazione travolta dal grave attentato terroristico ad una scuola.

MAGGIO 2004 – gli Alpini del Gruppo Padova sud decidono di donare la propria sede all'Associazione disabili Il Fienile, fondata nel 1984 dallo stesso Gruppo, avendo quest'ultima necessità di ulteriori spazi per garantire una più adeguata sistemazione agli assistiti.

GENNAIO 2005 – intervento di soccorso nello Sri Lanka dei nostri volontari e dell'ospedale da Campo per il maremoto che ha colpito il Sud – est Asiatico (l'Ospedale rimarrà operativo in loco per oltre 7 mesi).

OTTOBRE 2005 – in Mozambico a Lalaua, i nostri volontari hanno dato il via alla costruzione di un edificio destinato a collegio femminile. Le giovani che vi saranno ospitate riceveranno una preparazione di base dalle suore, oltre che una elementare educazione scolastica e professionale, il che è già moltissimo vista la situazione socio economica del territorio.

ANNO 2007 – sono iniziati, a Ripabottoni, i lavori per la ristrutturazione di un albergo, danneggiato nel corso del terremoto del Molise, che sarà destinato a "Casa protetta per anziani".

ANNO 2007 – la sezione di Marostica con i Giovani dell'Associazione ha iniziato un lungo progetto di recupero della zona "sacra" del Monte Ortigara, che proseguirà anche quest'anno. Contemporaneamente la Sezione di Vicenza coordina il recupero del Pasubio e quella di Bassano del Monte Grappa.

ANNO 2008 – l'Associazione è stata impegnata nelle celebrazioni del 90° anniversario della fine della Grande Guerra. Nove pellegrinaggi solenni sulle principali montagne di quel fronte partito dal Monte Grappa e terminato a Trento al Sacratio di Cesare Battisti il 3 novembre.

In questa occasione l'Associazione ha censito tutte le opere di recupero del "luoghi della memoria" effettuate dai suoi soci, accorgendosi di aver praticamente salvato dall'oblio l'intero Fronte della Grande guerra, dalla Val D'Ossola alla Carnia. Per tale motivo, in collaborazione con Mursia ha pubblicato una guida storico turistica di quello che pare essere il più grande museo all'aperto del Mondo. (il libro: "Con gli alpini sui sentieri della storia").

L'iniziativa è stata elogiata dal Presidente della Repubblica che ha donato una targa d'Argento all'Associazione.

ANNO 2009 – l'intera Associazione è stata impegnata nel massiccio intervento dei suoi volontari in Abruzzo per l'opera di assistenza ai terremotati (montaggio e gestione dei campi ed attività specialistiche) nonché nella realizzazione del Villaggio Alpino nel comune di Fossa costituito da 33 moduli abitativi permanenti.

ANNO 2010 – L'Associazione Nazionale Alpini ha continuato il suo impegno in Abruzzo realizzando una Chiesa, a completamento del villaggio costruito nel 2009, con annessi spazi comuni per la comunità di Fossa.

ANNO 2010 – molte Sezioni hanno avviato interventi a favore degli alpini in armi che operano in Afghanistan raccogliendo e fornendo materiali vari e medicinali a sostegno degli interventi umanitari compiuti dalle Brigate Alpine che si sono succedute in quei teatri.

I NUMERI DELLA SOLIDARIETÀ

GRUPPO	TOTALE ORE	TOTALE SOMME
OSTIA	10	€ 0,00
RIETI	253	€ 0,00
S. RUFINA	128	€ 0,00
ROMA Totale	912	€ 1.035,00
SALO'		
AGNOSINE	1.064	€ 7.475,00
ANFO	678	€ 550,00
BAGOLINO	904	€ 600,00
BARGHE	425	€ 400,00
BIONE	1.132	€ 3.650,00
CALVAGESE	407	€ 800,00
CAPOVALLE	336	€ 550,00
CARZAGO	339	€ 200,00
CASTO	2.651	€ 5.750,00
DAN FELICE DEL BENACO	432	€ 1.770,00
DEGAGNA	353	€ 750,00
DESENZANO SUL GARDA	428	€ 4.563,00
GARDONE RIVIERA	1.030	€ 2.500,00
GARGNANO	703	€ 1.450,00
GAVARDO	4.575	€ 4.010,00
IDRO	531	€ 907,00
LIMONE SUL GARDA	3.377	€ 14.586,00
MAGASA	147	€ 800,00
MANERBA DEL GARDA	244	€ 1.230,00
MONIGA DEL GARDA	1.500	€ 1.800,00
MURA	185	€ 3.913,00
MUSCOLINE	165	€ 59,00
NAVONO	485	€ 0,00
NOZZA	958	€ 2.450,00
ODOLO	1.392	€ 10.176,00
PERTICA ALTA	287	€ 1.150,00
PERTICA BASSA	696	€ 0,00
POLPENAZZE	248	€ 5.530,00
POMPEGNINO	1.226	€ 200,00
PONTE CAFFARO	1.650	€ 6.300,00
PORTESE	524	€ 0,00
POZZOLENGO	87	€ 2.010,00
PRESEGLIE	431	€ 3.135,00
PREVALLE	3.345	€ 9.320,00
PROBAGLIO DI SOTTO	1.254	€ 1.450,00
PROVAGLIO DI SOPRA	80	€ 400,00
PUEGNAGO	877	€ 290,00
RAFFA	272	€ 680,00
RIVOLTELLA SUL GARDA	507	€ 893,00

GRUPPO	TOTALE ORE	TOTALE SOMME
ROE' VOLCIANO	1.404	€ 1.270,00
SABBIO CHIESE	556	€ 4.080,00
SALO'	1.147	€ 4.042,00
SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA	555	€ 635,00
SERNIGA - SAN BARTOLOMEO	155	€ 2.230,00
SEZIONE	0	€ 3.325,00
SIRMIONE	1.275	€ 4.250,00
SOPRAPONTE	599	€ 6.150,00
SOPRAZOCCO	621	€ 2.100,00
TIGNALE	752	€ 4.160,00
TOSCOLANO MADERNO	415	€ 9.400,00
TREMOSINE PIEVE	610	€ 0,00
TREVISO BRESCIANO	934	€ 3.628,00
VALLIO TERME	1.074	€ 400,00
VALVESTINO	850	€ 6.100,00
VESIO DI TREMOSINE	1.353	€ 5.000,00
VESTONE	368	€ 2.350,00
VILLA - CUNETTONE	127	€ 1.780,00
VILLANUOVA SUL CLISI	1.392	€ 2.215,00
VOBARNO	920	€ 3.950,00
ZONA C	0	€ 2.892,00
SALO' Totale	51.032	€ 172.254,00
SALUZZO		
BARGE	253	€ 0,00
RACCONIGI	217	€ 0,00
REVELLO	229	€ 0,00
RIFREDDO	217	€ 0,00
SEZIONE	168	€ 0,00
VERZUOLO	365	€ 0,00
SALUZZO Totale	1.449	€ 0,00
SARDEGNA		
ARBOREA	80	€ 0,00
BARBAGIA	50	€ 0,00
CAGLIARI	160	€ 0,00
SASSARI	70	€ 0,00
SARDEGNA Totale	360	€ 0,00
SAVONA		
BALESTRINO	90	€ 300,00
BARDINETO	115	€ 550,00
BORGHETTO S.SPIRITO	65	€ 0,00
CAIRO MONTENOTTE	760	€ 5.000,00
CARCARE	184	€ 925,00
CENGIO	4.230	€ 500,00
CERIALE	158	€ 0,00